

**SI PRENOTANO ANCHE LE ASSOCIAZIONI CONTRARIE ALL'ACCORPAMENTO**

# Camcom, in fila per l'audizione all'Antimafia

«Crediamo che la richiesta di audizione all'antimafia nazionale avanzata da Confcommercio e Confesercenti, sul tema della costituzione della Camera di Commercio del sud-est, sia una buona notizia e li incoraggiamo pertanto ad insistere». In questi termini si pone Arturo Linguanti, presidente di Confesercenti, che, con altri rappresentanti delle associazioni che si oppongono all'accorpamento con Catania, si stanno confrontando con alcuni sindaci del Ragusano.

«Da tempo - dice Linguanti - chiediamo che si accendano i riflettori su

questa procedura, a nostro avviso, connotata da gravissime irregolarità. Già ad aprile avevamo rivolto analoga richiesta al presidente dell'antimafia regionale, dopo che questi aveva annunciato la convocazione dell'assessore Lo Bello». I rappresentanti delle associazioni hanno, quindi, intenzione di chiedere al commissario Bindi di essere auditi. «Abbiamo dettagliati fatti e circostanze - dice Linguanti - da evidenziare supportati da copiosa documentazione».

«Prendiamo atto di questa scelta - replica Sandro Romano, presidente di

Confcommercio - Rimango perplesso sulla richiesta di audizione alla commissione antimafia, pubblicamente disconosciuta da Nello Musumeci. Le due verità si contrastano anche se l'onorabilità e la storia di Musumeci, mi portano a pensare che quella loro dichiarazione sia poco credibile».

Nel merito della procedura, Linguanti sottolinea che «non c'è alcun problema di revisione delle strategie di aggregazione. C'è l'esigenza della correttezza delle procedure per assicurare organi legittimati».



F. N.

LA CAMERA DI COMMERCIO